

PER SCARICARE LA DOCUMENTAZIONE SU QUESTO ARTICOLO,
COME DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' E DICHIARAZIONI LATEX FREE,
ANDATE SULLA NOSTRA PAGINA WEB:

<http://www.sunshoes.it/download>

QUESTO ARTICOLO NON E' STERILIZZABILE IN AUTOCLAVE

LAVARE A MAX. 50° C.

NOTA INFORMATIVA D'USO DEL DPI

EN ISO 20347:2012

A CURA DEL FABBRICANTE

Attenzione: legga attentamente questa nota informativa prima di iniziare a usare il Dispositivo di Protezione Individuale.

Conservi questa nota per tutta la durata del Dispositivo di Protezione Individuale, osservandone scrupolosamente il contenuto. Qualora, dopo la lettura, dovessero sorgere dubbi sul grado di protezione offerto dalle calzature, sulle loro modalità d'impiego e di manutenzione, voglia contattare prima dell'utilizzo il responsabile della sicurezza. In caso di ulteriori necessità e per qualsiasi altro tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante.

Il presente Dispositivo di Protezione Individuale è stato prescritto per lei personalmente ed è stato progettato e realizzato per proteggerLa nei confronti di uno o più rischi che potrebbero mettere in pericolo la Sua salute e la Sua sicurezza; non lo dia ad altri e non ne alteri la destinazione d'uso.

Ragione sociale del fabbricante o del suo mandatario stabilito nella Comunità Europea, completa di indirizzo:

THERMOSHOE di Baldin Michele e Francesco s.n.c.

Via Parenzo, 2 – 35010 Vigonza PD – Italy

Tel. +39 049 629137

office@thermoshoe.it

N.B.: PER "FABBRICANTE" SI INTENDE COLUI CHE ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE E DELLA FABBRICAZIONE DI UN PRODOTTO CONTEMPLATO DALLA DIRETTIVA, IN VISTA DELLA SUA IMMISSIONE SUL MERCATO COMUNITARIO A SUO NOME.

IL FABBRICANTE PUÒ ESSERE STABILITO NELLA COMUNITÀ O AL SUO ESTERNO. IN OGNI CASO, IL FABBRICANTE PUÒ DESIGNARE UN MANDATARIO CHE DOVRÀ NECESSARIAMENTE ESSERE STABILITO NELLA COMUNITÀ PER POTER AGIRE IN NOME DEL FABBRICANTE.

1. CONTENUTO DI QUESTA NOTA INFORMATIVA

- 1.1 Cosa sono queste calzature e a cosa servono
- 1.2 Significato della marcatura riportata sulle calzature
- 1.3 Eventuali componenti e/o accessori e parti di ricambio
- 1.4 Istruzioni prima di ogni impiego
- 1.5 Istruzioni per la pulizia, disinfezione, conservazione e manutenzione
- 1.6 Termine di scadenza di immagazzinamento delle calzature
- 1.7 Smaltimento delle calzature
- 1.8 Durata del DPI
- 1.9 Informazioni per calzature non conduttive e non antistatiche
- 1.10 Informazioni per calzature antistatiche

1.1 Cosa sono queste calzature e a cosa servono

Queste calzature sono Dispositivi di Protezione Individuale (in seguito denominati DPI) di categoria II. Si intendono per DPI i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che li indossa da rischi per la salute e la sicurezza.

1.2 Significato della marcatura riportata sulle calzature

La marcatura “**CE**” attesta che la calzatura soddisfa i requisiti essenziali alla Direttiva Europea 89/686/CEE, relativa ai dispositivi di protezione individuali (DPI), in riferimento a:

- ergonomia;
- innocuità;
- comfort;
- solidità;

e che il modello di calzatura DA LAVORO è stato sottoposto alla procedura di certificazione CE dall'organismo notificato:

A.N.C.I. Servizi srl - Sezione CIMAC
c/so G. Brodolini, 19
27029 Vigevano (PV)
N.° 0465

Sulla calzatura sono indicate le seguenti informazioni:

- marcatura di conformità “**CE**”: indicata su SUOLA;
- norma di riferimento “EN ISO 20347:2012”: indicata su SUOLA o TOMAIA;
- requisiti e/o categoria di sicurezza: indicati su SUOLA o TOMAIA;
- codice articolo: indicato su SUOLA;
- data di fabbricazione (MESE ED ANNO): indicata su SUOLA;
- marchio registrato del fabbricante “SUN SHOES”: indicato su TOMAIA;
- numero della misura della calzatura: indicato su SUOLA.

L'indicazione “EN ISO 20347:2012” apposta sulla calzatura garantisce il soddisfacimento dei requisiti di comfort e di solidità stabiliti dalla norma armonizzata “EN ISO 20347:2012”.

La calzatura non dispone di un puntale di protezione delle dita dei piedi e, pertanto, non protegge da rischi fisici e meccanici di impatto e compressione sulla punta del piede.

Le caratteristiche supplementari delle calzature corrispondenti ai simboli delle classi di protezione sono indicate nelle tabelle sottostanti:

SIMBOLO DI PROTEZIONE	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
A	Calzatura antistatica
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone

CATEGORIA DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE
OB	Requisiti di base

La calzatura soddisfa quanto prescritto dalla norma EN ISO 20347:2012 relativamente alla resistenza allo scivolamento della suola (requisito SRC, vedi tabella seguente). Le calzature nuove possono avere inizialmente una resistenza allo scivolamento minore rispetto a quanto indicato dal risultato della prova. La resistenza allo scivolamento delle calzature può cambiare, inoltre, a seconda dello stato di usura della suola. La rispondenza alle specifiche non garantisce l'assenza di scivolamento in qualsiasi condizione.

Simbolo	Requisiti prescritti dalla norma
<p>SRA Suolo di prova: ceramica Lubrificante: acqua e detergente</p>	<p>$\geq 0,32$ calzatura piana $\geq 0,28$ calzatura inclinata verso il tacco di 7°</p>
<p>SRB Suolo di prova: acciaio Lubrificante: glicerina</p>	<p>$\geq 0,18$ calzatura piana $\geq 0,13$ calzatura inclinata verso il tacco di 7°</p>
<p>SRC</p>	Entrambi i requisiti sopra descritti

1.3 Eventuali componenti e/o accessori e parti di ricambio

1.3.1 Plantari estraibili

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito dal fabbricante, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile.

Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno identico fornito dal fabbricante al fine di non alterare la configurazione certificata.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile.

Qualora sia utilizzato un plantare estraibile diverso da quello fornito originariamente dal fabbricante, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/plantare estraibile.

Non sono consentite alterazioni alla configurazione originale dei DPI (configurazione certificata).

1.4 Istruzioni prima di ogni impiego

Si raccomanda di ispezionare accuratamente le calzature prima di ogni impiego al fine di accertarne l'integrità e la funzionalità, e di non impiegarle se i componenti dovessero mostrare segni di usura.

In particolare si segnala di verificare:

- il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura e del sistema di rapido sfilamento (se presente);
- lo spessore della suola e dei rilievi.

1.5 Istruzioni per la pulizia, disinfezione, conservazione e manutenzione

Conservare al riparo da luce e umidità. In caso di stivali in PU e PVC lavare con acqua tiepida e sapone.

Le calzature devono essere pulite con spazzole a setole morbide e acqua. Non bisogna MAI impiegare sostanze quali alcool, metiletilchetone, diluenti, benzine petrolio o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia. Tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali provocando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali.

Le calzature bagnate non devono MAI essere poste a contatto diretto con una fonte di calore dopo l'utilizzo ma lasciate asciugare in luogo ventilato a temperatura ambiente.

1.6 Termine di scadenza di immagazzinamento delle calzature

A causa dei numerosi fattori (temperatura, umidità, etc.) non è possibile definire con certezza la durata dell'immagazzinamento delle calzature.

In generale, per le calzature interamente di poliuretano e/o PVC o con fondo in poliuretano e/o PVC è comunque ipotizzabile una durata massima di tre anni.

Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di cinque anni.

1.7 Smaltimento delle calzature

Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi.

Sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER):

Materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99

1.8 Durata delle calzature

A causa di numerosi fattori legati alle condizioni di utilizzo, di conservazione e di manutenzione non è possibile definire la durata delle calzature se non per la normale usura determinata dalle condizioni di impiego.

In generale, per le calzature interamente o con fondo in poliuretano e materiali polimerici a base di PVC è comunque ipotizzabile una durata massima di tre anni.

Per le calzature con suola in gomma o interamente in gomma è comunque ipotizzabile una durata massima di 5 anni.

1.9 Informazioni per calzature non conduttive e non antistatiche

Tali calzature non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo ed inoltre, la resistenza elettrica di questo tipo di calzature, può essere modificata in misura significativa dall'utilizzo, dalla contaminazione e dell'umidità.

Tali calzature non devono essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche.

1.10 Informazioni per calzature antistatiche

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato.

Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo.

Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive.

Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate dovrebbero far parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1.000 M Ω in qualsiasi momento della vita del prodotto.

È definito un valore di 100 k Ω come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250V.

Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento.

La resistenza elettrica di questo tipo di calzature può essere modificata in misura significativa, dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità.

Questo tipo di calzature non svolgeranno la loro funzione se sono indossate ed utilizzate in ambienti umidi.

Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita.

Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla ad intervalli frequenti e regolari.

Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le soles viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio.

Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature.

Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura ed il piede del portatore.

Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede ed il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

Questa nota informativa è stata redatta secondo quanto prescritto dall'allegato II della Direttiva Europea 89/686/CEE e successive modifiche recepito in Italia con DL n° 475 del 4/12/1992 e n° 10 del 02/01/1997 e dalla norma UNI 10913:2001 – "Linee guida per la redazione della nota informativa"

ARTICOLI ESD

La marcatura "ESD" – environmental class 2 costituisce una caratteristica aggiuntiva non direttamente legata ai requisiti essenziali della direttiva per DPI, che sono la base per l'approvazione tipo.

La marcatura "ESD classe 2" identifica delle calzature che, dopo condizionamento 96h/23+/-2°C/25+/-3% u.r. secondo EN ISO 61340-4-3:2001 hanno dimostrato caratteristiche non solo antistatiche, ma addirittura conduttive (resistenza inferiore a 100 KOhm), che rendono le scarpe indicate per tutti i lavori di alta tecnologia in rischio di esplosione ed in presenza di macchine controllate elettronicamente: sale operatorie, rianimazione, industria elettronica, industria chimica, camere bianche, ecc. Generalmente negli ambienti di lavoro "ESD" è prescritto un controllo quotidiano che include l'utente con calze e calzature.